

Alla presentazione il sindaco Novelli e Nebiolo

La Coppa Europa d'atletica si terrà in agosto a Torino

Le gare in programma il 4 e il 5 - Hanno presenziato molti campioni di ieri e di oggi

Dal nostro inviato

TORINO — La coppa Europa di atletica leggera è nata nel 1965 e allora furono disputate due finali: a Stoccolma, dove l'Unione Sovietica vinse in campo maschile, e a Kassel, dove le ragazze sovietiche multarono i colleghi maschili. Da allora la coppa Europa, manifestazione di grande rilievo sia tecnico che spettacolare, ha fatto molta strada. Alla edizione tedesca non sono seguite altre cinque: a Kiev nel '67 (ancora una doppietta sovietica), a Stoccolma e a Budapest nel '70 (duplice successo della RDT) e a Eimburgo nel '73 (Unione Sovietica e RDT) e infine a Nizza ('75) e a Berlino ('77) dove i tedeschi democratici dominarono il campo sia con i maschi che con le ragazze.

La coppa Europa non fa mai concorrenza al campionato continentale né ai giochi olimpici e quindi finisce per essere la più importante manifestazione dell'atletica europea. Per una volta, al di là delle competizioni nazionali e delle finali olimpiche, si sono presentati i campioni di ieri e di oggi. L'Italia ha partecipato a tre finali maschili ma non è mai stata presente a quelle femminili. Stavolta Sara Simeoni, Gabriella Dorio, Maria Masullo, Cinzia Patrino, Giuliana Amici e altre compagne avranno la loro finale poiché sarà l'Italia, per l'occasione, a ospitare la straordinaria manifestazione.

La settima Coppa Europa, in programma il 4 e 5 agosto in una città, è a Torino, lo stadio comunale, è stata presentata ieri nel capoluogo torinese da Diego Novelli, sindaco della città, e da Primo Nebiolo, presidente della federazione italiana di atletica leggera.

«Abbiamo accettato il patrocinio e l'impegno, per questa settima edizione della Coppa Europea», ha detto Diego Novelli, «per due motivi. Per sottolineare anche nei fatti la mobilitazione del

la città verso lo sport con l'intento di contribuire a recuperare i valori reali e per dimostrare con i fatti come questa comunità, in un momento così drammatico, intenda non essere preda della paura e del panico, ma cercare di innovarsi e migliorare attraverso processi democratici».

Alla presentazione, che ha avuto come cornice la bella sede del consiglio comunale, erano presenti Adriano Paulen, presidente della IAAF (federazione internazionale) e Arthur Gold, presidente dell'AEA (associazione europea di atletica). Per rendere più suggestivo l'incontro sono stati invitati gli atleti italiani del 1954 e proprio allo stadio comunale, nella prima edizione del campionato d'Europa erano presenti Luigi Beccali, medaglia d'oro sul 1500 metri, Mario Lanzi, argento sul 400, Giorgio Oberwieser, sesto nei 500, Luigi Facchi, sesto nei 400 ostacoli e altri vecchi campioni come Angelo Ferraris, Arturo Maffei, Orazio Mariani e Elio Rasini.

Assieme ai campioni di ieri erano quelli di oggi. Sara Simeoni, Venanzio Ortis, Franco Fava, Carlo Grippo, Gabriella Dorio, Giampaolo Urliani, Giuseppe Butti, Stefano Malvernini, Oscar Rasca, Cercheranno di far sì che l'Italia, tre volte finalista, si piazzino al meglio che si possa, anche se l'obiettivo in Europa è pur sempre piazzamento di rilievo. Il 1954 è lontano. Ed è lontano anche il 1965, vista la fretta con la quale si muovono i record. Abbiamo avuto l'atletica-spettacolo che ha stimolato nuove realtà e accresciuto le conoscenze. Forse a Torino, anche grazie a manifestazioni del tipo della Coppa Europa, lo sport nella scuola, battaglia che ieri sembrava perduta e che oggi sembra un po' a tutti che si può anche vincere.

Remo Musumeci



● SARA SIMEONI e LUIGI BECCALI, una campionessa di oggi, un campione del passato insieme alla presentazione degli europei di atletica

Per ridurre la pressione al cervello

Nuovo intervento per Leonardo David

BURLINGTON — Un portavoce dell'ospedale «Medical Center» di Burlington ha dichiarato che le condizioni dello sciatore italiano Leonardo David, in coma dal 3 marzo scorso in seguito a una caduta, si sono complicate nella giornata di ieri.

Leonardo David, che ha 19 anni, era entrato in coma in seguito ad una discesa pre-Olimpia a Lake Placid, nello stato di New York. Il portavoce ha precisato che lo sciatore presenta sintomi di assorbimento di liquido cerebrospinale.

Il giovane aveva subito poco dopo l'incidente un in-

tervento chirurgico al cervello per la eliminazione di un grumo di sangue e il portavoce ha detto che questo genere di complicazioni non è eccezionale dopo tali interventi. Concludendo il portavoce ha dichiarato che le condizioni di Leonardo David, il quale è sempre in coma, sono stabili.

Leonardo David sarà sottoposto ad un nuovo intervento chirurgico per ridurre la pressione sul cervello. La data dell'operazione non è ancora stata fissata. L'aumento di pressione sul cervello non è un risultato frequente in casi del genere, ha detto il portavoce dell'ospedale che ha dato notizia del prossimo intervento.

Dopo la settimana ciclistica belga

Dai trionfi di Moser ai problemi di Saronni

Stamo rientrati dalle trasferte in Francia e in Belgio con note interessanti, tali da giustificare commenti, dibattiti e polemiche. Pensando ai fatti di casa nostra, abbiamo Moser che si gode i trionfi riportati nella Gand-Wevelgem e nella Parigi-Roubaix, abbiamo Saronni che continua a collezionare secondi posti e abbiamo un Baroncchelli che a torto o a ragione punta tutto sul Tour. I due piazzamenti che più hanno amareggiato l'atleta della Scia sono quelli della Milano-Sanremo e della Freccia Vallone: ripensandoci, trasformando quei secondi posti in altrettante vittorie, oggi Saronni potrebbe vivere di rendita e aspettare (giusto come Moser) il Giro d'Italia. Però non è così, e si va alla ricerca del motivo per cui questo giovane campione è lontano dal botino primaverile dello scorso anno.

Sia chiaro: Saronni è frizzante, battagliero, è sempre in prima linea, e chi lo giudica in fase calante, chi addirittura lo considera prossimo al decadimento appartiene alla categoria dei superficiali. Per noi il ventiduenne Moser è il presente e il ventiduenne Saronni l'avvenire. E comunque c'è qualcosa che non quadra, qualcosa da esaminare per venire a capo della problematica. Anzitutto riteniamo un danno la separazione da Baroncchelli. I due potevano convivere come dimostrano i risultati ottenuti, e il maggior vantaggio sarebbe andato proprio a Saronni perché bisognava maturare senza il peso, anzi l'handicap della fretta. Invece qualcuno ha soffiato su piccole questioni sino a provocare il divorzio. Nota bene: tra Saronni e Baroncchelli non esistevano antipatie e scontri, bastava semplicemente capire e assecondare uno e l'altro, e il proposito riferiamo l'opinione di un tecnico fuori della mischia (Ulrico Martini): «Moser aveva potuto allineare entrambi in una delle scorse gare che ho guidato prima di assumere la responsabilità della nazionale...».

E' una critica a Chiappano, il direttore sportivo della formazione di Parma? No, è una riflessione, un ritegno, e non sarà a cuor leggero che Chiappano avrà preso atto della decisione di Baroncchelli di cambiare aria. Ad ogni modo, ora Saronni non deve responsabilizzarsi eccessivamente perché ciò significa nervosismo e fallimenti. Il fallimento della Freccia Vallone, ad esempio, non è un trionfo in perfetta condizionalità ma si lascia sorprendere da Hinault in volata. La conclusione di Marcinelle era in leggera salita? Esatto, ma si trattava di una pendenza che in altre circostanze avrebbe esaltato lo scattista Saronni. Insomma, la spartita del francese è andata a segno perché l'italiano mancava di una marcia, la marcia della sicurezza e della tranquillità.

Una squadra mista con Moser e Baroncchelli potrebbe darci grosse soddisfazioni. E' un'intesa realizzabile se accantoniamo gli egoismi, se pensiamo agli interessi generali del ciclismo italiano. Allargando l'orizzonte, andando alla scoperta di qualche novità, segnaliamo la bella prova di Oosterboek (un olandese distinto lo scorso anno nel nostro Giro delle Regioni) in una corsa difficile come la Parigi-Roubaix. E' rimarchevole la crescita di De Wolf, un flaminio alla scuola di Driscams. Attenzione: De Wolf è giunto non a Roubaix e quinto a Marcinelle. De Wolf è un debuttante che promette molto. Il Belgio del doppioposto aspetta anche i successori di De Vlaeminck e Maertens. Quest'ultimo possiede una clinica all'altra nel tentativo di porre fine ai suoi guai. Maertens è precipitato dopo la caduta sul rettilineo del Mugello (Giro '77). Maertens sarebbe una vittima del cortisone, sarebbe prossimo a chiudere la carriera.

In ultima analisi c'è da sottolineare la follia di cinque settimane nell'arco di due settimane (dal Giro delle Fiamme del 1 aprile all'Amstel Gold Race di domenica 15 aprile). Maertens che Moser calcola gli impegni, però rimane l'esagerazione, rimane un ciclismo governato coi piedi. Già, dove hanno il cervello i dirigenti? Nell'ambizione del cadaghino, nell'impudenza, nella borsa degli affari, ecco la verità.

Gino Sala

La Honda al Salone motoristico di Roma

ROMA — Un nuovo modello, in prima assoluta per l'Italia, sarà esposto nello stand allestito dalla Concessionaria Honda al 2 Salone Ciclo Motociclo e Piccolo Veicolo. L'occasione è in programma dal 20 al 25 aprile prossimi al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Affiancherà la vasta e notissima produzione della grande casa giapponese, della quale ricorderemo il recente 125 Silhouette, la gamma CB nelle varie cilindrate, la 6 cilindri CBX, e della quale lo sport attende l'esordio nel

mondiale delle 4 cilindri classe 500 4 tempi. Questa presenza, assieme a quella di tutte le altre case motociclistiche, Benelli, Guzzi, Fantic, Morini, Garelli, Aprilia, Malanca, Piaggio, Lavender, Kawasaki, Suzuki, Yamaha, Ducati, SWM, KTM, Motobone, Zundap, Peugeot, ecc., con la gamma completa dei loro modelli di serie e di quelli più recenti, è la conferma dei vasti consensi ottenuti dalla esposizione romana.

PICCOLA PUBBLICITA'

VILLEGGIATURE

AL MARE affittiamo appartamenti vicinissimi spiaggia - prezzi convenientissimi - Mizar Vacanze - Valverde Casanico - 0547/86646 - 0513

ADRIATICO estremo, mare cristallino, pensione completa in Residence: piscina, dancing, ristorante, tavolissimo verde L. 18 mila. Racar Residence, Frigolo, tel. 0932/691113.

LIDO DI SAVIO HOTEL VENUS - Tel. 0544/949193 - 992344 - Direttamente sul mare - Camere con telefono, bagno, balcone - Cucina casalinga - Autoparco coperto - Giardino - Bassa 11.500 - (4) 13.500.

RICCIONE - HOTEL AQUILA D'ORO - Viale Ceccarini - Tel. 0541/41353 - Aperto tutto l'anno. Vicinissimo mare - nel cuore di Riccione. Camere servizi balconi riscaldamento - Ascensore - Offerta speciale Maggio - Giugno - Settembre L. 9000. Festività Pasquali pensione completa L. 10.000. Sconti bambini. (27)

ADRIATICO - 950 appartamenti modernamente arredati - vicinissimi mare - moltissimi balconi da 160.000 metri, con piscina da 250.000. Affitti anche settimanali. Tel. 0541/84500.

OFFERTE LAVORO

PER PROSSIMA stagione estiva ed invernale cercasi cuoco/a referenziali. Tel. 061/589920 Molveno.

FILATELIA

FRANCOLLINI moneta acquilata - per investimento - nuovi usali, linguillotti in lotti, collezioni, accumulazioni di qualsiasi importanza raccomandati, anche sul posto. Tel. 06/873795 Via Bechi, 1 Roma.

OCCASIONI

OCCASIONISSIME rotollette superaccessorie mod. 78 prezzo liquidazione usati da 1.750.000 Tel. 041/875298, 875478, 864646. Bungalow, caravan, camping, frontiere affittati 041/568070.

in edicola

guida pratica alla

Dichiarazione dei redditi 1979

delle persone fisiche (modello 740)

a cura di Silvia Moroni - Agostino Molina Umberto Arisi Rota

è un supplemento speciale della rivista

il fisco

Prima prenderanno parte anche ad alcune competizioni nel Lazio

Arrivati i ciclisti cinesi a Roma per il «Liberazione» e il «Regioni»

L'Olanda è presente con sei corridori (ci sono anche Boom e Broers)

ROMA — La squadra dei ciclisti cinesi che parteciperà il 25 aprile al XXIV Gran Premio della Liberazione e successivamente, al 4. Giro delle Regioni, arriverà stamattina all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino, provincia di Bucarest, alle ore 11. E' la prima squadra — delle venti che hanno aderito — ad arrivare in Italia. Prima di partire per le due importanti competizioni si disputerà alcune gare nel Lazio, per accreditarsi e per allenarsi.

Intanto anche il quadro delle iscrizioni si va completando. Dopo le iscrizioni pervenute da parte della Gran Bretagna, che annuncia una formazione compendiosa il vincitore del «Liberazione» del 1977, Bob Downs; dopo la Svezia che ripropone con Tommy Prim uno dei maggiori protagonisti del passato; anche l'Olanda, una delle formazioni più prestigiose del ciclismo europeo, ha comunicato i nomi dei sei corridori che parteciperanno alle due competizioni. Si tratta di una formazione che ripropone Hans Boom e Jonny Broers già presenti al «Liberazione» e al «giro» l'anno scorso; tredicesimo nella classifica finale il primo e meno fortunato l'altro. Quindi tre invece delle quattro giovani di buone speranze: Gues Bierings, Frank Moons, Yenus Slendebroek e Dries Timmer.

Da parte dei club italiani le iscrizioni per il Gran Premio della Liberazione continuano a giungere senza sosta da ogni parte d'Italia. Da Livorno si presenta l'Aquila ha comunicato che saranno al via Marco Bracci, Luciano Biagiotti, Roberto Bressan, Franco Chiochetti, Pier Paolo Cobucci, Alessandro Fabbro, Paolo Mattiussi e il ciclovicentino Giuseppe Pettito, uno dei più promettenti giovani della categoria dilettanti italiani che emigrato dalla Civitavecchia in Toscana è uno degli italiani che possono permettersi di puntare al prestigioso traguardo della classicissima del 25 aprile sul circuito delle Terme di Caracalla.

Il richiamo del programma sportivo col quale Roma — col patrocinio dell'Assessorato allo sport Renato Niccolini e della Giunta comunale — celebra la vittoria della resistenza è tale che da diverse località toscane e umbre sono annunciate gite turistiche con pullmann al seguito delle squadre partecipanti. Da Viescia di Prato,

da Terni, da Firenze giungeranno in massa i cicloturisti e le loro famiglie per partecipare al ciclocludone del 25 aprile. I giochi sportivi del 25 aprile a Roma» alla loro prima edizione sono già avviati e stanno acquistando il successo. La maratona, le gare di atletica leggera nella pista dello Stadio delle Terme di Caracalla, il toro, il pallanuoto, pattinaggio, judo, karate, tennis, nuoto, calcio, ping-pong, bocce, hanno già assicurato una vasta partecipazione. E continueranno Roma per quel giorno in una città di giochi e di sport.

Le adesioni al programma giungono da ogni parte e non soltanto per partecipare alle

gare. Anche la donazione di premi ed altri incoraggiamenti per il Comitato organizzatore sono notevoli.

Il presidente del Comitato regionale della FCI Domenico Maurizi, l'ARCI, il presidente della provincia di Roma Lamberto Mancini, la Federazione Lavoratori Metalmeccanici della CGIL, l'ICA provinciale di Roma, il sindacato provinciale Autoferrotravvieri, il sindacato provinciale ferrovieri, il sindacato bancario della CGIL, i liberi sport e tanti altri hanno fatto pervenire alla sede dell'organizzazione i premi per il «Liberazione» e per il «gioco» del 25 aprile.

Non meno entusiastiche sono le adesioni dei Comuni

e delle associazioni delle varie città che saranno attraversate dal «Giro». Il Comune di Acquafredda — che sarà attraversato il 27 aprile durante la tappa che porterà la corsa al Casale di Pesaro — ha messo in palio il traguardo del tartufo consistente in mezzo chilogrammo di tartufo che, lira più lira meno, valgono qualcosa come 200.000 lire. Il tartufo ad Acquafredda è il vino Broers: dopo appena 5 chilometri dalla partenza della seconda frazione di domenica 29 aprile (la Stradella-Alessandria) Broers saranno in palio 50 bottiglie di vino.

Eugenio Bomboni

Bloccati i tentativi della Federugby di far giocare il Transvaal

Annullata in Francia la tournée dei rugbysti razzisti sudafricani

Una vivace polemica coinvolge dirigenti sportivi, uomini politici e ministri francesi

PARIGI — Il rugby sudafricano sta provocando in Francia un «caso» che da sportivo è ormai diventato essenzialmente politico ed ha aperto il dibattito sui rapporti tra sport e politica in vista delle Olimpiadi di Mosca.

La polemica, cominciata con l'arrivo in Francia della squadra sudafricana del Transvaal — la cui tournée è stata annullata mercoledì sulla base delle reazioni per l'esecuzione a Pretoria di un militante di colore — si è allargata con la decisione della Federazione francese di rugby di confermare gli incontri fissati per l'autunno con la nazionale sudafricana.

La decisione della Federazione ha provocato una reazione a catena: l'Unione Sovietica ha minacciato di escludere la Francia dalle prossime Olimpiadi di Mosca; la Federugby transalpina continuerà a tenere borbore ai razzisti di Pretoria in pieno disprezzo con la stessa posizione del CIO che condivide il razzismo. Il ministro degli esteri francese Jean Francois Poncet ha condannato la tournée della nazionale, mentre l'ex-primo ministro gollista Michel Debré ha approfittato dell'occasione per far propaganda sostenendo che la Francia non deve cedere al ricatto di Mosca. Per giustificare la sua decisione

di far giocare in Francia gli «Springbocks», il presidente della Federazione, Albert Ferrasse, ha dichiarato che la nazionale sarà multirazziale. Ma si tratta ovviamente di un volgare espediente dietro il quale si nasconde la volontà dei dirigenti del rugby francese di dare una mano ai razzisti per uscire in qualche modo dall'isolamento.

Ferrasse — del resto — ha gettato la maschera quando ha ricordato che «l'apartheid non ha mai concretamente danneggiato i rapporti diplomatici tra Parigi e Pretoria, che la Francia è stata a lungo uno dei principali fornitori di armi del Sud Africa e che essa è partner commerciale di cui Pretoria si dichiara soddisfatta». Il ministro degli esteri Francois Poncet, dopo le dichiarazioni del vice presidente del consiglio dei ministri e vice presidente del comitato olimpico dell'URSS Ijani Novikov, aveva sottolineato che «il carattere tradizionale delle squadre di rugby del Sud Africa non maschera le violazioni dei diritti dell'uomo che comporta l'apartheid». In queste condizioni il governo francese giudica inopportuna la tournée in Francia di squadre sportive sudafricane.

concreto su concreto

CBA GILERA REGALA POOH

un completo jeans che vale 63.000 lire

Se acquisti un ciclomotore CBA o CB1 Gilera, nel periodo 12 aprile - 31 maggio vai sul concreto, anzi di più: concreto su concreto perché ricevi in regalo un completo jeans POOH, formato da: una giacca jeans, un paio di pantaloni jeans ed una borsa jeans con tante tasche, per mille usi. Al momento dell'acquisto del CBA o del CB1 Gilera compila la cartolina timbrata e firmata dal Concessionario, indica la tua taglia e spediscila alla Piaggio & C. S.p.A. - Casella Postale 1952 16100 Genova. Affrettati e fatti pervenire la cartolina e noi in fretta ti invieremo il premio. Concreto su concreto: con CBA e CB1 in regalo un completo jeans POOH che sembra fatto proprio per Gilera.

GILERA vai sul concreto



● IPPICA — Quattordici cavalli sono annunciati per il premio pompani, in programma oggi nell'ippodromo di Modena e prescelto quale corsa Tri della settimana.

● CALCIO — E' stata rinviata all'11 giugno l'udienza del Tribunale per l'inchiesta di fallimento avanzata contro società calcistiche. Il presidente del tribunale ha concesso un rinvio di 150 milioni di lire, oltre che della macchina, nuovo sberleffo insieme al suo socio in affari.